


A Ilaria Capua il Premio Furia 2025


Pubblicato: Lunedì 10 Novembre 2025



 17:30 – 19:00

 Gratuito

 Salone Estense

 Salone Estense, Via Luigi Sacco

 Varese

Sarà assegnato alla virologa **Ilaria Capua** il **Premio Ecologia Città di Varese – Salvatore Furia 2025**. L'annuncio è stato dato nella mattina di oggi, lunedì 10 novembre, dai membri del comitato scientifico che ogni anno assegna il riconoscimento: **Nicoletta San Martino**, assessora alla tutela ambientale, sostenibilità sociale ed economia circolare del Comune di Varese, **Luca Molinari**, presidente della Società Astronomica Schiaparelli, **Adriano Martinoli**, professore dell'Università degli Studi dell'Insubria, **Marco Mombelli**, responsabile unità organizzativa agenti fisici di ARPA Lombardia, e **Sandra Coecke**, ricercatrice del Joint Research Center di Ispra.

«La scelta di Ilaria Capua si allinea perfettamente con la logica di **Salvatore Furia**, che già negli anni

Sessanta connetteva il bene dell'uomo con il bene dell'ambiente», ha sottolineato **Luca Molinari** dell'Osservatorio Schiaparelli, fondato proprio da Furia. **Sandra Coecke** ha evidenziato invece come «La scienziata, già prima del COVID, ha studiato la combinazione tra uomo e ambiente, studiando anche le correlazioni animali» attraverso il suo approccio "One Health" che interconnette salute umana, animale e ambientale.

Adriano Martinoli ha espresso la felicità dell'**Università dell'Insubria**, che partecipa da alcuni anni sia al Premio Furia che al Premio Pavan, nell'assegnare il riconoscimento a **Ilaria Capua**: «È motivo di felicità premiare un'ottima ricercatrice che ha lavorato in università estere molto prestigiose e ha la capacità di trasmettere al grande pubblico gli esiti dei suoi studi, anche con metodi non canonici: dalla scrittura dei libri all'ispirazione di documentari».

Come da tradizione, in onore della vincitrice verrà piantumato un albero. L'assessora all'ambiente **Nicoletta San Martino** ha annunciato che «quest'anno abbiamo deciso di piantare un cotogno», pianta che farà parte del frutteto antico che si sta realizzando alla Dacia. **Pietro Cardani**, dirigente dell'assessorato ambiente, ha spiegato: «Il cotogno è nei giardini dei nostri nonni, all'inizio del secolo era diffuso ma è diventato raro ed è stato difficile trovarlo. Fa le mele cotogne, quelle che fanno la buona marmellata dei bei tempi. È una pianta molto bella che si addice alla ricercatrice».



Il comitato scientifico del premio

La cerimonia di consegna si terrà il 5 dicembre alle 17.30 in Salone Estense. Durante la serata sarà annunciato e premiato anche il vincitore del **Premio "Mario Pavan"**, intitolato all'entomologo che fu anche ministro dell'ambiente e assegnato alla migliore tesi di dottorato di un giovane ricercatore in materie scientifiche con focus sulla sostenibilità. Un premio strettamente collegato con il "Furia": tra l'accademico Mario Pavan e il naturalista autodidatta Salvatore Furia infatti ci fu grande amicizia e ammirazione, con reciproco incoraggiamento per l'opera che ciascuno conduceva per la conoscenza, l'educazione e la protezione dell'ambiente.

Gianluca Gardelli, dirigente dell'assessorato all'Urbanistica e presidente della giuria del Premio Pavan, si è detto «onorato di essere stato nominato in una giuria competente e molto varia, adatta ai lavori dei partecipanti che hanno portato temi molto diversi tra loro» e che guarda «a un futuro più attento ai temi dell'ecologia».

Quest'anno l'evento sarà accompagnato dalle sonorità del **Placard Wind Quintet**, che eseguirà un adattamento per strumenti a fiato di brani tratti da "Mother Earth's Plantasia" di Mort Garson, album ideato nel 1976 per accompagnare e favorire la crescita delle piante: una colonna sonora ideale per una serata all'insegna dell'ecologia, della salute e della memoria di Salvatore Furia, la cui organizzazione è a cura di Comune di Varese, della Società Astronomica "G.V. Schiaparelli", dell'European Commission – Joint Research Centre Ispra, dell'Università degli Studi dell'Insubria e di ARPA Lombardia.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it